ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO
Anno II - Num. 82
s. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI' GIOVEDI'
14-15 Aprile 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 40-073, 50-990, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60. Echi di cronaca e Spettacoli L. 160 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/13560): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 6600, semestre L. 3640, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio

Si riaccende aspra la polemica

Togliatti trova giusto il rifiuto di Mosca per Trieste

Il "leader" comunista, in un articolo preannunciato per domani, ribadirà che la questione può essere risolta solo mediante un accordo fra tutti i paesi interessati "senza esclusione di nessuno"

ROMA, mercoledì sera.

La polemica elettorale uscita dalla fase delle argomentazioni batte ormai il sentiero delle «rivelazioni» fra cui diventa sempre più difficile scevrare il vero dal falso. Gli esponenti del Fronte affermano che il Governo preparrà una nuova svalutazione della lira fissando il nuovo prezzo del dollaro interno alle 800 lire e concludono: «Gli italiani hanno il dovere di difendere la lira minacciata dalla politica democristiana votando contro i partiti al Governo e i suoi satelliti»; da parte democristiana si rileva che appare sospetta questa improvvisa preoccupazione dei comunisti per la valuta, dato che essi hanno sempre favorito la politica inflazionistica.

Ora molti si scalmana che Togliatti e i maggiori esponenti del partito comunista sarebbero in disgrazia presso il Cominform perchè essi «tutto avrebbero preparato per la rivoluzione salvo la rivoluzione».

La risposta negativa data dall'U.R.S.S. alla proposta tripartita per la restituzione di Trieste all'Italia, giunta proprio alla vigilia della consultazione popolare, viene giudicata come un segno che Mosca avrebbe cessato di interessarsi degli attuali dirigenti comunisti italiani, indifferente ormai a una sconfitta elettorale del Fronte che il Cominform riterrebbe inevitabile.

Contro questa tesi si preannuncia per domani un articolo di Togliatti, di cui si ha qualche anticipazione; il leader comunista rileverebbe che la nota sovietica è conforme alla giustezza della linea da lui sostenuta e cioè quella dell'accordo fra tutti i paesi interessati, senza esclusione di nessuno: «via che sino ad oggi il governo d.c. e le potenze anglo-sassoni hanno mostrato di ripudiare».

Secondo Togliatti, inoltre «la mossa anglo-americana si rivela ora più che mai una provocatoria e inutile manovra elettorale, manovra che non è in grado di restituirci Trieste anzi non fa che pregiudicare il problema».

In attesa che Togliatti sviluppi domani questa tesi, si osserva che gli anglo-americani avevano proposto una conferenza a quattro nella quale il governo sovietico avrebbe potuto fare valere le sue ragioni. Il rifiuto puro e semplice di parteciparvi motivato dalla inopportunità di una revisione del trattato, dimostrerebbe che la Russia non ha ancora alcuna intenzione di avviarsi sulla strada della restituzione di Trieste.

E' ormai tutto pronto al Viminale per la prova del 18 aprile e sarà una prova particolarmente difficile e pesante per l'ufficio del ministero dell'interno, addetto alla registrazione dei voti, al calcolo di essi e alla loro diffusione.

Si annuncia anzi, che, a differenza delle elezioni del 2 giugno, questa volta i risultati saranno trasmessi soltanto quando saranno definitivi.

«Esattamente tra una settimana si conosceranno i definitivi risultati della consultazione popolare del 18 aprile» — così ci ha dichiarato oggi il capo dei servizi elettorali del Ministero degli interni.

Tra sette giorni dunque si conoscerà lo schieramento politico del Paese.

Secondo l'on.le Nenni il Fronte sta sempre tra «la certezza della vittoria relativa e la probabilità di quella assoluta».

Intanto le previsioni sono all'ordine del giorno e a Montecitorio si dà per certo che i partiti che formano l'attuale coalizione governativa avranno, rispetto al Fronte, una maggioranza di un centinaio di seggi.

In altri paesi, si calcola che il Fronte non avrà più di sette milioni di voti e cioè un quarto degli iscritti nelle liste elettorali: se l'afflusso alle urne fosse del 100 per cento conquisterebbe solo il 25 per cento dei seggi e cioè 143 deputati. Pertanto in questi ultimi giorni si intensifica la campagna contro le astensioni e contro la dispersione dei voti ricordando che le piccole liste lasciano larghi resti inutilizzati.

SFORZA RIFERISCE al presidente del Consiglio

In serata De Gasperi partirà per la Sicilia — Egli concluderà a Napoli il suo giro elettorale

Roma, mercoledì sera.

Stamane l'on. De Gasperi è rientrato a Roma dal suo giro elettorale nel Nord: alla stazione non vi era nessuno a riceverlo e il presidente ha raggiunto il Viminale in tassì.

Poco dopo ha ricevuto il ministro degli esteri Sforza con il quale si è intrattenuto in colloquio per circa un'ora.

Sforza, dopo il discorso che pronuncerà oggi a Napoli, partirà alla volta di Parigi per firmare la convenzione relativa all'accordo per il piano di ricostruzione europea.

Sulla risposta negativa di Mosca, alla proposta delle Potenze occidentali per la riannessione di Trieste all'Italia, sulla convenzione che il nostro Ministro degli Esteri si appresta a firmare a Parigi e su altre questioni generali, si è imperniato il colloquio De Gasperi - Sforza.

De Gasperi riparte in serata per la Sicilia per un giro elettorale. Il Presidente del Consiglio concluderà la sua campagna elettorale con un discorso a Napoli.

Minacce comuniste per il discorso De Gaulle

Parigi, mercoledì sera.

(m.) - Il partito comunista ha invitato la popolazione di Marsiglia a manifestare contro il generale De Gaulle in occasione del congresso del *Rassemblement du peuple français* che si svolgerà in quella città alla fine della settimana e del discorso che l'excapo del governo francese pronuncerà domenica prossima.

Il ministro degli interni, Jules Moch, intende opporsi con ogni mezzo all'agitazione comunista. Prendendo ieri la parola a Lilla, importante centro minerario del nord, egli ha dichiarato che qualsiasi atto illegale sarà represso.

«Non tollereremo più — ha precisato — l'occupazione delle fabbriche e che sia ostacolato il diritto di lavoro da parte di coloro che non vogliono fare sciopero».

Un'ora di colloquio Blum-Merzagora

Varese, mercoledì sera.

Il ministro Merzagora ha avuto ieri, a Cerro di Laveno, un colloquio di circa un'ora con il leader socialista francese Blum.

Si ignorano gli argomenti trattati dai due uomini politici nel lungo incontro.

Il Principe reggente Carlo del Belgio, che ha raggiunto recentemente in America l'ex-re Leopoldo, è stato ricevuto da Truman alla Casa Bianca.

Misteriosa scomparsa d'un candidato in Sardegna

Sassari, mercoledì sera.

L'avv. Salvatore Marche, professionista milanese, candidato in Sardegna della lista regionale Pax et Justitia, avrebbe dovuto tenere un comizio politico; ma all'ora fissata non si è presentato al pubblico. Nessuna notizia si è potuto avere finora di lui.

Il candidato girava da circa un mese per l'isola con forti capitali. In breve tempo egli era riuscito, per la originalità e la stravaganza di certe sue idee e per il modo di impostare la battaglia politica, ad acquistare una popolarità straordinaria. Mandava in sollucchero la gente isolana con affermazioni di questo genere: «Farò sì che un ponte venga gettato tra il continente e la Sardegna; poi farò costruire in Sardegna l'accademia navale».

Durante i suoi comizi la folla cantava la canzone Zazà.

Le stramberie di questo uomo hanno fatto sì che ieri sera a Sassari una enorme folla attendesse il suo comizio.

Si ritiene o che lo abbiano sequestrato dei malviventi, supponendolo assai danaroso, oppure che egli si sia reso conto della canzonatura che gli preparava il pubblico e si sia allontanato dall'isola.

Statua vivente nell'assolata Florida

Truman parlerà martedì

Al discorso si annette notevole importanza — Primo tragico bilancio della rivolta di Bogotà

Washington, mercoledì sera.

Martedì prossimo, in occasione della commemorazione del cinquantenario della liberazione di Cuba, il presidente Truman pronuncerà davanti al Congresso un discorso al quale si annette notevole importanza. Si ritiene infatti che il Presidente prenderà motivo dai recenti avvenimenti colombiani, per indicare ancora una volta nel comunismo il pericolo che minaccia la pace mondiale.

Truman ha ieri sera ricevuto l'ex-primo ministro di Polonia, Mikolajczyk che lo ha ringraziato per l'assistenza portata dagli Stati Uniti ai polacchi che hanno abbandonato il paese dopo l'avvento del comunismo.

Zuleta, nuovo ministro degli Esteri di Colombia, ha annunciato che nelle prossime 24 ore si riunirà il Comitato direttivo della conferenza allo scopo di precisare la procedura per il patto interamericano.

Nel mentre il gen. Marshall ha inviato un telegramma a Washington di severa critica per il centro di spionaggio per non essere riuscito a sapere che si stava preparando la rivoluzione. Un primo Bilancio a Bogotà ha accertato che nei tre giorni sanguinosi oltre cinquemila case sono rimaste distrutte o danneggiate, il numero dei morti ancora imprecisato sale a parecchie centinaia, in proporzione quello dei feriti; quanto alle perdite materiali ci vorrà molto tempo prima che sia possibile una valutazione approssimativa.

Nel settore dell'albergo Astor, nel quale sono alloggiati gli invitati speciali, un franco tiratore, finora inafferrabile, continua a sparare ad intervalli d'un quarto d'ora. Si lavora tuttora a spegnere focolai di incendio nel quartier generale del partito comunista e in un edificio vicino che conteneva una magnifica collezione di mobili antichi del ministro del Belgio andata completamente distrutta.

L'organo del partito liberale pubblica oggi la fotografia di certo Juan Roa Sierra, l'assassino presunto del dott. Gaitan, che subito dopo il crimine fu linciato dalla folla. Lo stesso giornale denuncia che il cadavere del Roa Sierra è stato fatto sparire in circostanze inspiegabili.

Misure in Turchia contro il Cominform

Ankara, mercoledì sera.

Parecchi stranieri residenti in Turchia sono stati invitati a lasciare il paese, in base ad un piano governativo diretto ad impedire attività clandestine da parte del «Cominform».

Nel darne l'annuncio, il ministero turco dell'Interno ha specificato che coloro che rifiutano di partire verranno probabilmente internati. Dal principio del mese in corso già tre stranieri «sospetti» hanno lasciato il paese.

In base a un ordine governativo, secondo quanto apprende la *United Press* da un portavoce del ministero dell'Interno, tutti gli impiegati comunisti sono stati licenziati.

DEDICATO AGLI SPIRITISTI

Fantasma Eusebio non esageriamo...

(Uno sguardo indiscreto nei salotti romani)

ROMA, aprile.

Fantasma Eusebio, te dispiace se rievoco qui le sue stranezze? Se racconto che intesi parlar di lei per la prima volta a un tavolo da poker, in casa di certi amici? Era una di quelle sere in cui Roma somiglia a una vecchia stampa, con ruderi e pini snelli, sotto un cielo fermo, a nuvoloni color seppia; Monte Mario stava verde e accigliato davanti alle finestre del quartiere Flaminio, all'ora in cui i mariti mettono la pentola sul gas e apparecchiano la tavola, in attesa che le mogli tornino dalla partita a poker. Le mogli del Flaminio giocano molto, combinando la partita del pomeriggio da un balcone all'altro o per telefono; e secondo la alterna fortuna, spegnano o impegnano braccialetti, preparano un pollo per cena, e un radicchio.

Spiriti di qualità

L'ondata del poker sommerse Roma durante l'occupazione tedesca, cominciando dai quartieri alti. Quando i tedeschi partirono, il poker restò, insediato nei rioni a cui la moda giunge con un certo ritardo. Fu probabilmente in quell'epoca che i soliti Memmo e Foffo, signorini dei Parioli, lanciarono la voga dello spiritismo nelle chiare stanze di soggiorno profumate di gardenie sfatte e di Dentelle a quindicimila lire il flacone.

Le signore alternavano sandwiches di acciuga a parole esoteriche, ironizzando sottilmente sulle frodi di Eusapia Paladino e le ingenuità del Lombroso. "Io — dicevano categoriche — mi fido soltanto di Aldo" palesando così, agl'iniziati, che Aldo era il loro spirito-guida. In breve, questa moda si propagò dal dorato reame degli snob ai villini fin de siècle dei Prati, ai palazzi della Salaria, in cui gli spiriti diventarono di casa, trovando ovunque cari parenti, amici fedeli.

Bravo, si capisce, spiriti di qualità e non avevano nulla in comune con quegli spiriti dozzinali che, dilagata la nuova moda, presero a bazzicare i quartieri meno "chic", dove le mogli dei piccoli professionisti e degl'impiegati di concetto, pur non ancora disamorate del poker, tentavano i loro primi esperimenti al tavolino sotto l'occhio benevolo dei mariti, a cui lo spiritismo sembrava meno rischioso del poker (e non a con quanta ragione).

Tornando al fantasma Eusebio, dirò che la sua presenza è ormai abituale al Flaminio. Se ne fa un gran parlare tra una partita e l'altra: "Sentite — dice sempre qualcuno — sentite l'ultima di Eusebio". Pare che questo defunto sia di un commercio oltremodo delicato e difficile, non tanto per il suo modo di materializzarsi nelle tenebre più fitte, quanto perchè, una volta materializzato, usa abbandonarsi nelle più abbominevoli facezie. Sere fa, ha strappato la dentiera dalla bocca d'uno dei componenti la catena — magistrato e uomo dabbene — per deporla sulle ginocchia d'una giovine vedova, alla quale l'uomo di legge faceva una corte assidua e terrestre. Di solito, Eusebio pizzica le signore e mischiona i mariti con voce stridente, lanciando in aria oggetti fragili o pesanti, come sedie e bicchieri. Anzi, va matto per i bicchieri. E non c'è verso di farlo comparire, se non gli si mette a disposizione un certo numero di questi proiettili. Ad ogni seduta, cercano di rabbonirlo con parole affettuose: "Su, gentile, Eusebio. Qui ti vogliamo bene tutti. Non stringermi il polso, caro. Mi fai male, ahi, ahi!", ma senza grandi risultati.

Armonie d'oltretomba

Ero a questo punto della mia conoscenza di Eusebio e avevo già perduto una certa somma con le carte, quando uno dei giocatori propose di misurare le nostre forze al tavolino. Debbo dichiarare che, personalmente, non credo affatto allo spiritismo. Ho sempre pensato che i suoi peggiori nemici sono, giusto appunto, gli spiriti. Non appena si riducono a comunicare con noi attraverso un canale psichico o medium a duecento lire la seduta, diventano d'una banalità sconfortante. Vittorio Alfieri non parla come Vittorio Alfieri, ma vaneggia come una vecchia portinaia. Ed, so che mi sto facendo dei nemici: lo spiritismo è, attualmente, con la teosofia, la più vasta e popolosa provincia di quel paese chiamato Aldilà.

La mia unica esperienza in materia, risale ai primi anni di guerra. Dovendo compiere un'inchiesta sull'occultismo, venni condotta da certe vecchie signorine, medium di professione, per partecipare a una seduta. Queste vecchie signorine, magre, disseccate ed evidentemente gemelle, facevan pensare a due bigotte di provincia caduta, per necessità di bilancio, in una deplorevole eresia. Ci sedemmo intorno a un tavolo — eravamo, in maggioranza, donne — e dopo che le padrone di casa ci ebbero caldamente raccomandato di restare immobili, poggiando le mani sul tavolo, la seduta incominciò. Si spense la luce. Udimmo, allora, una musica celeste. Dio, come suonano male il violino, gli spiriti! Saremo dunque forzati, per l'eternità, a bearci di simili armonie? Questo pensiero mi annichilì. Ruppi la consegna e mi mossi. Annaspando nel vuoto, trovai qualcosa a portata di mano, la strinsi. Era un esile braccio. Subito, una voce tremante mi alitò nell'orecchio: "Per carità, non parli!" Ebbi la visione di due povere vecchie che, private per mia colpa del loro unico sostentamento, si stendevano presso un fornello a gas e tacqui. Taccio, ma ne dedussi, una volta per tutte, che i morti non s'immischiano per niente in queste nostre faccende di vivi. E d'altronde, meglio così. Si è visto cosa fruttò l'intervento del padre di Amleto, che apparve al figlio dopo il decesso, sulla terrazza del castello di Elsinor.

Chi tira gli schiaffi?

Non era facile esporre argomenti così personali a un gruppo di spiritisti convinti, per cui risposi al giocatore: "Bene, facciamo pure una "seduta" e lavata da un'innocente voglia di burla, aggiunsi: "Io sono un poco medium". L'ambiente si elettrizzò all'istante e una specie di fanatismo metafisico mi travolse quando, contegnosa, dimessa e senza l'ombra d'un rimorso, affrontai un tavolino a tre gambe. Era un cinico tavolino dall'aria sinistra e cannonatoria; ebbi subito la impressione che volesse giocarmi qualche tiro, ma ci tamburellai briosamente sopra, con le dita. Si stabilì la catena e qualcuno spense la luce a tradimento. "E' indispensabile?" chiesi. Sì, era indispensabile. Peccato. Mi sarebbe piaciuto controllare i piedi degli amici; sapere se erano irreprensibili e onesti. Ci fu un lungo silenzio. Mi sentivo svagata e presente al tempo stesso. Poi, tac, uno scricchiolio.

"Ci sei!" domando, piena di buonumore. Un colpo nitido. Contemporaneamente, un fiato caldo lambisce i nostri visi. Oh, bella.

"Dev'essere Eusebio" bisbiglia una voce. O...e Dio mi salvi, E' il ciclone.

"Vuoi darci qualche messaggio?" chiede ancora. Un nuovo colpo. Ci siamo davvero. Per una novizia, non c'è male. D'improvviso, il tavolino oscilla, si contorce, poncola tutto dalla mia parte. Intanto, sembra che qualcuno mi sollevi dolcemente, mi sento proprio come un bambino fra le braccia della balia.

"Fa' vedere che ci sei!" insisto, allegrissima.

Due colpi, splendidi. Sul tavolino. Quindi altri due colpi, secchi. Sulla mia faccia. Non c'è possibilità d'errore: sono schiaffi. Dico: "Luce, per piacere". "Ma perchè? — gridano tutti — Andava così bene!" Poi qualcuno, guardandomi, trova che ho l'aria stanca. Non è stanchezza, la mia, è... Ma ridiamoci sopra, signori, orsù.

Presentemente i miei rapporti con lo spiritismo sono i seguenti: quando ci troviamo nella medesima stanza, io e un tavolino a tre gambe, sono io che esco alla chetichella, senza voltarmi indietro.

Clara Grifoni

Rivoluzione in Costarica

I ribelli marciano sulla capitale - Vano tentativo dei diplomatici per evitare la battaglia per le vie

New York, merc. sera.

Mentre in Colombia i disordini vanno esaurendosi, una rivoluzione è scoppiata nell'estremità meridionale dell'America del nord e più precisamente in Costarica.

Le forze ribelli, al comando del generale José Figueras, dopo avere occupato il porto atlantico di Limon mediante un attacco anfibio effettuato di sorpresa, marciano attualmente verso la capitale, San José de Costarica. Si attende di ora in ora l'inizio dei combattimenti per le vie. La rivoluzione attuale è dovuta a forze di destra, il cui capo è Otilio Mate, che era stato eletto presidente il 12 febbraio, con la lista di Unione nazionale, ma non aveva potuto prendere possesso della carica perchè erano state infirmate le elezioni.

Il Presidente in carica Teodoro Picado, il cui regime è appoggiato dai comunisti e le cui forze militari sono guidate dal leader comunista Manuel Mora, ha rivolto un appello alla colonia diplomatica di San José, perchè cercasse di preservare la città dalla distruzione. In seguito a tale richiesta una delegazione diplomatica, condotta dall'Ambasciatore statunitense Nathaniel Davis e comprendente gli Ambasciatori panamense e messicano ed il Nunzio apostolico hanno cercato di attraversare le linee ribelli per concludere un armistizio. Il loro tentativo è però fallito.

I «leader» comunisti stanno ora sistemando a difesa la città di San José.

Ancora sparatorie per le vie di Bogotà

Bogotà, mercoledì sera.

Nuove sparatorie e dimostrazioni sono avvenute ieri sera presso la residenza del Segretario di Stato americano George Marshall. A questi incidenti hanno fatto seguito scontri violenti nel centro della città. Quanti hanno voluto recarsi a vedere le rovine nei giorni scorsi hanno dovuto immediatamente ritirarsi davanti agli spari che si intersecavano per le strade.

Gli osservatori ritengono che si tratti di ulteriori tentativi da parte dei capi della ribellione effettuati per mantenere uno stato di agitazione atto ad impedire ai delegati della conferenza panamericana delle 21 nazioni di riprendere i lavori, come era stato progettato.

Armi nelle soffitte d'una sezione elettorale

Nuovi arresti e sequestri nelle zone dell'agro romano

Roma, mercoledì sera.

I carabinieri hanno scoperto un deposito di armi nelle soffitte di una scuola elementare comunale della periferia. In complesso sono stati rinvenuti 12 fucili pronti all'uso, 30 bombe a mano e una cassa contenente 200 cartucce. Il nascondiglio si trovava proprio sopra i locali della sede elettorale di zona.

E' stato arrestato il trentasettenne Giuseppe Bosaccatrosi, nell'abitazione del quale erano state rinvenute nascoste in soffitta 816 cartucce e un moschetto.

Ed ecco il totale delle armi sequestrate dai carabinieri in soli due giorni di operazioni di rastrellamento eseguite a Frascati, Rocca di Papa, Rocca Antica, Cantalupo, Valmontone, Rocca Priora, Monte Celio, Maccarese, Campagnano e altre zone dell'Agro romano: 53.930 cartucce di vario tipo, oltre mezzo quintale di esplosivo, 3 mitra, 19 moschetti, 89 fucili, 5 pistole, 10 mila bossoli completi e un imprecisato numero di proiettili anticarro.

A seguito di questi rastrellamenti sono state arrestate undici persone aderenti a partiti estremisti.

Mercedes Descos, eletta ieri sera Miss Paris. E' nata a Bordeaux nel 1926, è bionda, alta 1,68 e pesa 56 chili. Fa molto bene la cucina ed è allieva del conservatorio di musica di Parigi. (Telefoto a *Stampa Sera*)

Ieri al Totalvoto

Roma, mercoledì sera.

L'orientamento della giocata di ieri al Totalvoto dà le seguenti quotazioni:

Blocco nazionale	46
Democrazia Cristiana	226
Fronte popolare	163
Unità Socialista	49
P.R.I.	20
Movimento nazionalista di Patrioti	11
Movimento unionista ital.	2
Movimento Sociale ital.	56
Partito cristiano sociale	1
Partito dei contadini	2
Partito naz. monarchico	17

Ed ecco i minimi e massimi delle quotazioni del Totalvoto pubblicate dal *Risorgimento Liberale*:

Blocco nazion. 45-80; Blocco unionista più concentrazione combattenti 0-2; Democrazia cristiana 203-290; Fronte democratico popolare 131-201; Movimento nazionalista 0-4; Movimento sociale ital. 10-29; Partito cristiano sociale 0-1; Partito dei contadini 0-3; Partito naz. monarchico 7-14; Partito repubblicano italiano 12-27; Unità socialista 31-62; altre liste 0-8.

L'ASSASSINO HA CONFESSATO

La contadina di San Zenone fu strangolata dal marito

Dopo due giorni di interrogatori, il Panigada ha ammesso che in un impeto d'ira strinse la donna alla gola soffocandola sotto il cuscino

Milano, mercoledì sera.

Dopo due giorni di interrogatori il fattore Mario Panigada ha confessato di avere ucciso la moglie Santina Gobbi la sera del 9 marzo. Col proposito di escludere la premeditazione, egli ha detto che quella sera sorse tra loro una disputa nel corso della quale la moglie lo schiaffeggiò. Nell'impeto dell'ira egli prese la donna per la gola e la soffocò sotto il cuscino. In effetti, però, il movente del delitto deve cercarsi nella gelosia di Santina Gobbi, che rimproverava al marito la sua illecita relazione con la contadina Ida Bergonti.

Mario Panigada ha finito per confessare il suo delitto poichè non poteva fare altrimenti: troppo schiaccianti erano le prove accumulate contro di lui e scoperte dal perito settore. E' naturale quindi che ora tenti di diminuire le proprie responsabilità facendo apparire il gesto delittuoso come dettato dall'impulso e non da premeditazione. E' pure naturale che il fattore escluda di essere stato al corrente della relazione adulterina della moglie con il padrone della cascina.

Messa a verbale la confessione, a mezzogiorno di oggi il maresciallo dei carabinieri ha consegnato la denuncia all'autorità giudiziaria e Mario Panigada è stato trasferito al carcere di Lodi a disposizione del giudice istruttore. Il cadavere di Santina Gobbi, dopo le risultanze della perizia necroscopica, è stato nuovamente seppellito nel cimitero di San Zenone al Lambro.

Di notte, in camera da letto

Mortale aggressione contro due settantenni

Castelfranco Ven., merc. sera.

Un feroce delitto di delinquenza è avvenuto l'altra notte a Campo di Pietra, frazione di Salgareda di Piave. Presso l'abitazione dei coniugi Olivo Roman fu Giuseppe, di anni 70, ed Elisa Marchesin, della stessa età, si introdussero due individui mascherati e con armi in pugno, dopo aver forzata l'imposta di una finestra del piano terreno.

Percorsa in un baleno la scala che porta nella camera dove si trovavano i due vecchietti, i malviventi si presentarono agli stessi che nel frattempo erano scesi dal letto richiamati dai rumori, imponendo la consegna del denaro. Il vecchio, tremante e spaurito, disse di non aver altro che 650 lire, il resto era depositato in una banca.

Per tutta risposta uno dei delinquenti sparava diversi colpi in direzione del vecchio che stramazzava al suolo colpito. Indi rivolgeva l'arma alla vecchietta esplodendo altri tre colpi, due dei quali la raggiungevano alla spalla sinistra.

La poveretta, benchè ferita, ebbe forza di dirigersi verso una finestra ed invocare aiuto. Ai malviventi non restò altro partito che allontanarsi velocemente e guadagnare la campagna, poichè già la gente accorreva.

I primi sopraggiunti soccorsero subito il vecchio che spirò poco dopo. La Marchesin è stata ricoverata all'ospedale di Oderzo. Sono in corso attivissime indagini per individuare gli autori del feroce omicidio.

ULTIMISSIME

Infondata notizia d'una agenzia straniera

Non è vero che Terracini abbia chiesto le immediate dimissioni dell'on. De Gasperi

Roma, mercoledì sera.

L'agenzia americana *I.N.S.* ha diramato nelle prime ore di stamane il seguente comunicato:

«*Il presidente della Costituente, on. Umberto Terracini, ha chiesto oggi le immediate dimissioni del Primo Ministro De Gasperi*»

Il nostro ufficio romano precisa che la questione è in ben altri termini.

L'*International News Service* ha ricavato la notizia da una intervista concessa al giornale «Repubblica» dall'on. Terracini, ma in questa intervista il presidente della Costituente si è limitato semplicemente a ripetere che il Governo attualmente in carica dovrà rassegnare le sue dimissioni dopo la consultazione elettorale dell'ormai prossimo 18 aprile.

Ray Milland e Marlene Dietrich protagonisti principali di «PASSIONE DI ZINGARA» (Golden Earrings) un eccezionale film Paramount diretto da Mitchell Leisen

DOMANI al DORIA

CRONACA CITTADINA

UNA PROPOSTA PER IL CENTENARIO

Il villaggio del week-end al Castello del Valentino

Ridare l'antico splendore ai saloni: sfruttare il parco con piscine e campi da gioco

Il nuovo palazzo delle esposizioni, ora in costruzione al Valentino, fa pensare a quale sia la reale consistenza di questo famoso parco cittadino, che, ci dispiace dirlo, ogni anno perde qualche decina o centinaia di metri quadrati di verde e qualche albero secolare.

Il Valentino è il luogo dove per tradizione si riposano l'occhio e lo spirito, dove si va a prendere il primo sole di primavera, il fresco d'estate e l'ultimo sole d'autunno, dove si fanno le passeggiate romantiche, dove i bimbi vanno a giocare. Quando poi l'idea di una esposizione, di una nuova sala da ballo, di un ristorante o di un caffè si affaccia, essa viene sempre collegata con un padiglione al Valentino, e di conseguenza con grave pericolo per gli alberi annosi e per i tappeti di erba. Vi sono già troppe costruzioni; di qualcuna ha fatto giustizia la guerra, altre avrebbero meritato la distruzione, ma si sono salvate.

Abbiamo poi il problema della nuova sede del Politecnico. La località adatta è ancora dibattuta: sarà quella di Cascina Caresa, sarà quella di via Ospedale, oppure la decisione si fisserà definitivamente sul Valentino? Al Valentino c'è un principesco Castello dove, bene o male, ora il Politecnico si è rifugiato: è un degno grande palazzo assai ben conservato, di costosa manutenzione, di costoso riscaldamento ed in definitiva poco adatto a sede universitaria, ancor meno adatto a contenere i suoi uffici, i quali vivono con mobili burocratici e dinanzi francesi in sfarzosi quanto decadenti saloni. I laboratori, poi, e le officine annesse al Politecnico coprono una notevole area che è ora sottratta al Parco.

Con la costruzione del nuovo Politecnico — che speriamo sia adatto allo scopo: non troppo grandioso, di facile ed economica gestione, ma dotato di perfetti e modernissimi laboratori e di aggiornate biblioteche — Politecnico che, pensiamo, diverrà una nuova porzione del Valentino, sarebbe necessario abolire tutte quelle piccole costruzioni che ora deturpano il bellissimo parco, e con ciò ripulire anche il Castello di tutti i capannoni che l'hanno incrostato. Si potrebbe infatti creare nei meravigliosi saloni, che saranno lasciati liberi, un grande centro di ritrovo e di divertimento che possa ospitare un [illegible] pubblico cittadino e straniero. Esso dovrà evidentemente essere circondato da qualche piscina, da campi di gioco, avere il suo cinema all'aperto per l'estate, ed avere tutta una organizzazione che integri e completi quell'altro prossimo centro di attrazioni che sarà il Palazzo delle Esposizioni, ricco già di due grandi teatri.

Questa idea non deve scandalizzare nessuno: nei lontani tempi il Castello era stato costruito come residenza di piacere. Ora sono cambiate le condizioni di vita, ma sembra esatto dire che l'utilizzazione migliore dell'edificio, per posizione, per ambienti e vista, è sempre quella. Siamo d'altra parte persuasi che tale soluzione permetterebbe di trovare i fondi per ripristinare la costruzione, portarla all'antico splendore e mantenervela durevolmente.

e. p.

Due colpi in aria

il ladro si arrende

In giro d'ispezione nei paraggi di piazza Statuto, il cittadino dell'ordine Giovanni Valle scorse verso le quattro di stamane due ombre furtive uscire dalla macelleria di Mario Fancello, in via Manzoni 1, con grossi fagotti sulle spalle. All'intimazione di fermarsi lanciata dall'agente, i due si davano alla fuga, liberandosi per strada del carico, ma due colpi di pistola sparati in aria dal Valle persuadevano uno dei ladri a darsi per vinto. Si tratta di tale Agostino Pognetti, di trentasette anni: aveva rubato allora allora una trentina di chili di carne, e, in una visita compiuta poco prima nella stessa macelleria, aveva pure asportato una bilancia automatica.

Previsioni elettorali

In merito alle previsioni sul risultato delle elezioni l'on. Montagnana, pel Fronte Popolare, precisa: «Noi prevediamo: 1° un fortissimo miglioramento delle nostre posizioni, in confronto a quelle dei socialisti e dei comunisti il 2 giugno nel Mezzogiorno d'Italia; 2° un miglioramento relativo meno importante, ma altrettanto sicuro, in tutto il resto del Paese, compresa la nostra circoscrizione. Il poichè nella circoscrizione il 2 giugno socialisti e comunisti avevano ottenuto complessivamente 16 seggi (più un fortissimo resto) su 26 seggi che vi erano allora, senza scendere a previsioni molto precise noi abbiamo la certezza di ottenere, il 18 aprile, sugli attuali 27 seggi, più di 14 e più di 15 seggi».

Scoperti i furti si arresta il custode

Lunga catena di sottrazioni di cuscinetti a sfere e materiali metallici

Dallo stabilimento «Recupero Metalli» in via Caserta n. 15 sparivano da tempo materiali metallici e teloni. Del fatto vennero informati i carabinieri di San Donato che predisposero subito un servizio di stretta vigilanza.

Venne denunciato per primo il sorvegliante Vasco Serafini di 40 anni, impiegato presso la «Recupero Metalli». Si venne a sapere, per sua stessa ammissione, che aveva rubato teloni e materiali per 500 mila lire, con il concorso del quarantacinquenne Alberto Ciravegna, disoccupato, abitante in via Balbis 3.

Furono identificati i ricettatori: Renato Fulva, via Agello 15 e Cosimo Pani, via Ormella 17 bis. In casa del Pani i carabinieri ritrovarono anche materiale proveniente da altri furti: 723 cuscinetti a sfere, per 890 mila lire, rubati alla Riv da tali Pietro Verdoia latitante e da Celestina Zacchin di Villar Perosa. Inoltre sempre nell'abitazione del Pani si trovarono 105 punte a elica della Spa, 5 chili di acciaio speciale e altro materiale per un valore di 305 mila lire. La perquisizione ha portato alla denuncia di altri ricettatori, tra cui Giovanni Romero e Giuseppe Limone venditore ambulante. In un magazzino di quest'ultimo si trovarono 407 punte a elica d'acciaio rapido per un valore di 230 mila lire rubate alla società Elli Zerboni e 300 punte a elica speciali.

Complessivamente per furto e ricettazione sono state denunciate dodici persone.

Per il crollo di un'impalcatura, nell'ospizio dei Poveri vecchi, in corso Casale, due imbianchini, Giuseppe Castelli, 40 anni, abitante in via S. Massimo 44, e Giuseppe Valle, 41 anni, abitante in via Vanchiglia, sono precipitati al suolo. Ricoverati all'ospedale San Vito, in condizioni gravissime.

Nella regione autonoma due scrutini

Ballottaggio ad Aosta per eleggere un deputato

Ad Aosta in virtù dell'autonomia concessa alla regione valdostana, vige il collegio uninominale per l'elezione di un senatore e d'un deputato al parlamento nazionale, unica eccezione in tutta l'Italia. Senatore sarà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. Deputato sarà proclamato eletto colui che avrà ottenuto la metà più uno dei voti validi espressi nel collegio. In Valle d'Aosta vi sono 30.407 elettori e 30.723 elettrici, con un totale di 61.130.

I candidati a senatore sono tre; quelli a deputato quattro: è difficile che uno di questi ultimi riesca ad ottenere il 50 % più uno dei voti totali, e ciò perchè nella Valle d'Aosta, più che di partiti si fa questione di uomini, di correnti e di gruppi legati ad antiche famiglie che hanno sempre avuto parte preminente nella vita della regione. La massima parte dei valdostani non è iscritta a partiti sebbene segua con profondo interesse le vicende politiche della nazione.

La lotta elettorale, alquanto accesa, si svolge, in seguito alle scissioni create dall'«Union Valdôtaine» fra nativi e non nativi della Valle; e fra gli stessi valdostani, magari anche della stessa corrente, vi sono tendenze differenti. Non è quindi facile fare delle previsioni: tanto più che i risultati definitivi si avranno solo dalla seconda elezione di ballottaggio che avrà luogo nella domenica del 2 maggio fra i due aspiranti che avranno raggiunto nelle prime operazioni elettorali il maggior numero dei voti.

Risulta che le autorità regionali hanno ottenuto dal Governo e predisposto la compilazione, già in atto in tutti i comuni, delle schede per la votazione di ballottaggio. Si tratta quindi d'un doppio lavoro, naturalmente solo per quanto concerne l'elezione del deputato. Le nuove schede sono di colore arancione.

La vendita di alcoolici vietata dal 18 al 19

Il Prefetto ha disposto la chiusura di tutti gli esercizi pubblici autorizzati alla vendita ed alla somministrazione di bevande alcooliche dalle ore 0 del 18 aprile alle ore 24 del 19. E' eccezionalmente consentita l'apertura degli alberghi e delle trattorie a condizione che non siano vendute bevande alcooliche.

Sonda un fosso con la zappa viene a galla un cadavere

Una donna colta da epilessia era caduta il giorno prima nella roggia e vi era annegata

Le prime luci dell'alba a Sant'Ambrogio. Un contadino, tale Vincenzo Briggia con gli arnesi del lavoro sulle spalle si dirige verso la campagna. Cammina, a passi gravi, lungo un viottolo che costeggia il cimitero. La strada è delimitata, a destra, da un profondo rigagnolo: una roggia entro cui corre, violenta e abbondante, l'acqua per irrigare i prati. Lo sguardo dell'uomo segue quello schiumeggio tra i margini del fosso. Ad un tratto nota che l'acqua fa vortice contro un ammasso informe che ostacola il suo corso. Sembra un grosso fagotto di cenci scuri che affiora appena.

Il contadino ha un moto di sorpresa. Si toglie di spalla la zappa, si avvicina a quel punto. Immerge con gesto rapido l'arnese nel fosso per rimuovere l'ingombro. Ma un brivido di raccapriccio lo invade. Nel trarre a sè la zappa, un arto umano è venuto a galla: una gamba gonfia e nerastra. Vincendo lo sgomento e l'orrore, cerca di spostare tutto il grosso fardello. Non sono [illegible] ma il corpo di una donna in abiti scuri.

Si precipita allora dai carabinieri, dà l'allarme sulla macabra scoperta. Che si tratti di un cadavere sottratto da una tomba del vicino cimitero e poi gettato nella roggia? E quale lo scopo della profanazione? Il mistero più fondo sembra avvolgere il caso straordinario.

Una pattuglia si reca immediatamente sul posto indicato. Trae dall'acqua le misere spoglie, constata che la donna, già annegata, non può esser morta da lungo tempo. Ma negli ultimi giorni, in paese, non si sono verificati decessi. Nessuna sepoltura è avvenuta.

I carabinieri iniziano indagini in paese. Alla loro vista, un operaio del luogo, sul sessant'anni si fa avanti, in preda a vivissima angoscia. Chiede, col pianto che gli serra la gola, di poter vedere il cadavere. Dalla sera innanzi la propria moglie, Clotilde Francino, cinquantasettenne, è scomparsa da casa. Tornando dal lavoro non l'ha più ritrovata. Ha atteso tutta la notte sotto un incubo tremendo.

Come giunge dinanzi alla salma il poveretto cede di schianto: è lei.

Più tardi si ricostruirà la orribile disgrazia.

La Francino, da lungo tempo sofferente di epilessia, era uscita nel pomeriggio per una breve passeggiata, da sola. Si era avventurata verso la campagna, lungo la roggia, presso il Cimitero. Quivi, forse impressionata dal recesso mortuario e presa da suggestione, era stata assalita da un attacco del male. Caduta nella roggia, senza che nessuno potesse prestarle soccorso, era annegata.

Cemento e ghisa scomparivano dalle acciaierie

Cinque individui denunciati dai carabinieri

I carabinieri di Settimo hanno concluso in questi giorni le indagini su una serie di furti commessi in danno delle locali acciaierie Cravetto. Da un locale dello stabilimento, adibito a deposito di materiale, la direzione aveva constatato la sparizione di ben 30 casse contenenti complessivamente 1008 vetri, di 50 rotoli di cartone catramato, di 30 quintali di cemento e di 5 q.li di ghisa. Nessuna imputazione poteva esser mossa al personale che risultava composto di fidati dipendenti.

Del misterioso fatto venivano allora informati i carabinieri i quali, rapidamente, trovavano il bandolo della matassa. Certo Luciano Piumatti, un giovane ventiduenne di Moncalieri, era stato visto più volte aggirarsi in paese e in prossimità dello stabilimento specialmente nelle ore notturne. Egli risultava aver avuto frequenti contatti col cinquantunenne Giuseppe Bocaudo e con i suoi figli Giuseppe e Giovanni rispettivamente di 23 e 20 anni, residenti a Settimo. Poichè improvvisamente il Piumatti non si era più fatto vedere in paese, si provvide a interrogare il Bonaudo padre.

Questi, dopo frequenti contraddizioni, finiva per ammettere di aver partecipato ai furti e confessava i nomi dei complici: il Piumatti e i due figlioli. L'organizzatore del colpo era stato lo stesso moncalierese; aveva prospettato l'estrema facilità delle sottrazioni assicurando di essersi procurato il silenzio del personale di vigilanza. In effetti il materiale era incustodito. I furti, quindi, potevano essere compiuti senza eccessiva difficoltà, nottetempo.

La combriccola è stata denunciata a piede libero per trascorsa flagranza assieme al quarantasettenne Marino Giani, da Moncalieri, per ricettazione.

Alle 11 un grosso autocarro carico di ghiaia usciva dalla zona sinistrata in via Po angolo via Accademia Albertina. Improvvisamente il pavimento crollava: l'automezzo sprofondava per metà nel terreno. (Foto Moisio).

BORSA

La riunione è debole in apertura, per qualche afflusso proveniente da altre piazze. Il mercato non continua però su questo tono [illegible] si raggiunge un certo equilibrio, [illegible] del contrasto continuo delle due tendenze. Verso il listino la quota si rafforza, dando luogo a chiusure complessivamente molto vicine alle precedenti. Nei Titoli di Stato, Rendite e Redimibili guadagnano qualche frazione, mentre i Buoni del Tesoro risultano ben tenuti. Il dopoborsa [illegible] non fornisce in sostanza elementi nuovi.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra [illegible]; New York [illegible]; cheque [illegible]; Svizzera [illegible].

Prezzi informativi della valuta: Sterlina oro [illegible], marengo [illegible], sterlina unitaria [illegible], dollaro carta [illegible]; franco svizzero [illegible]; franco francese [illegible].

Titoli	15	14	Titoli	15	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MILANO, 14. — Assicurazioni generali 13.200, Fibre tessili 2520, Snia Viscosa 9400, Finsider 995, Montecatini 361, Ansaldo 510, Isotta 76,50, Fiat 373, Nebiolo 410, Edison 2080, Sip 1590, Terni 395, Ilva 378, Romana Zuccheri 1285, Anic 1620, Saffa 1255, Italgas 46,70, Rumianca 245, Burgo 3910, Pirelli Italiana 1300, Pirelli e C. 2810.

RADIO

RETE AZZURRA. — 19: La campagna elettorale; 19,[illegible]: Orchestra [illegible]. Nell'intervallo «Il contemporaneo»; 20: Giornale; 20,10: La campagna elettorale; 20,25: R. F. '48; 20,40: [illegible]; 21: Orchestra da concerto; Bruch: Concerto in sol minore, op. 26; 21,50: «Celebrazioni del '48: Garibaldi a Milano»; 21,45: «Se per... su»; Musiche di Dino Falconi; 22,30: Orchestra Nicelli; 23: Giornale; 23,20: Il teatro dell'usignolo; 23,40: Ultime.

RETE ROSSA. — 19: La campagna elettorale; 19,10: Il vostro amico; 19,15: «Università Marconi»; 20: Giornale; 20,10: La campagna elettorale; 20,25: R. F. '48; 20,40: Il convegno dei cinque; 21,10: Concerti napoletani; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Albert Wolff, 1. Honegger: Sinfonia per archi; 2. Debussy: Iberia; 3. Roussel: Concerto per pianoforte e orchestra, op. 36; 4. Delannoy-Ravel: Danze. Nell'intervallo: Scrittori al microfono; 22,55: L'avvenimento; 23: Giornale; 23,20: Il teatro dell'usignolo: «Eroclade» di Stephen [illegible].

Echi di cronaca

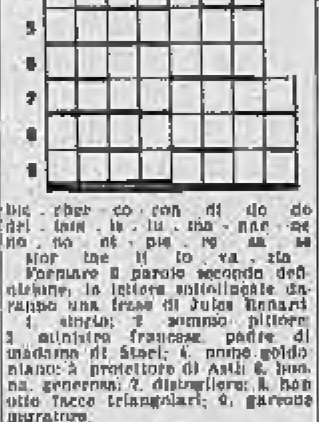
AL MOBILIFICIO SUBALPINO, Via Barbaroux 11 troverete tutti i mobili per la casa, [illegible] e di lusso, di qualità e durata ai migliori prezzi con la facilitazione del pagamento da 12 a 20 rate.

LINGUE, TRADUZIONI, corsi diurni serali inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedere tariffe, preventivi. Dev. [illegible] via Po 18 telefono 41-400.

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante, grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12, 15-19. Via Giovanni Giolitti 4 - Torino.

AVETE UN PIEDE GRANDE? Fuori del normale? da Serralunga, Corso Vittorio Emanuele 9, Torino, troverete la scarpa pel vostro piede. Qualunque dimensione abbia.

PASSATEMPI



bic - ber - co - con - di - do - de - del - lain - la - lu - ma - nac - ne - no - no - nt - pie - re - sa - se - stor - tne - ti - to - va - zio.

Formare 9 parole secondo definizione, le lettere antitollogiche daranno una frase di Jules Renard. 1. singolo; 2. sommo pittore; 3. ministro francese, padre di madame di Staël; 4. nome goldoniano; 5. protettore di Asti; 6. buona, generosa; 7. distruggere; 8. hanno tre facce triangolari; 9. garzone muratore.

Bollettino meteorologico

Temperatura: massima 21; minima 10,5; ore 8 di stamane 10,5; umidità 61%. — Previsioni: cielo generalmente nuvoloso su tutta la regione. Diminuzione della nebulosità nelle ore pomeridiane e successiva rinformazione durante la notte, specie sul basso Piemonte.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Asti, P. Nuova, Hollywood, Umberto, Colosseo, Piemonte.

PROTON

PER GLI ADOLESCENTI ANEMICI

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA PINEROLO

(53)

ARTERO DISEGNO - INGEGNERIA

Propria fabbricazione di TAVOLI-TECNIGRAFI

FRUTTA SECCA da cascere sceltissima

Cassetta tipo Esportazione assortita di: Prugne - Pesche - Albicocche - Pere - Mele - Uva ecc.

Kg. 4 - Lire 780

vi servirà per un mese

Ditta ANGELINO CARLO TORINO

Via Martiri della Libertà 16 Telefono 40-221

Corso Racconigi, 101 B Telefono 31-524

Piazza Carlo Felice, 30.

SPEDIZIONE PACCO POSTALE L. 100 in più

RICEVITORI TOTALVOTO

Timbrate la matrice delle schede vendute per avere diritto al Premio spettante al venditore della scheda vincitrice.

13.500.000 lire

se saranno vendute 6 milioni di schede.

TECNIGRAFI COMPASSI-REGOLI STRUMENTI TOPOGRAFICI [illegible] E. ALLEMANO

IMMINENTE al CORSO Henry FONDA

Domani al VITTORIA

"... Ero mentre [illegible] ..."

CINE TEATRO **REPOSI**

Grande successo di HARRY MIMMO

e dell'originale THE CHOPPY PICTURS GIRLS

Sullo schermo:

GLI ARTISTI ASSOCIATI PRESENTANO

Signora per una notte

con Joan BLONDELL e John WAYNE

Un classico dello schermo

STRADA SBARRATA

(DEAD END)

con

HUMPHREY BOGART

JOEL MC CREA - SYLVIA SIDNEY

UNA PAGINA DI VITA NEI BASSIFONDI DI NEW YORK

IMMINENTE AL **LUX**

SPETTACOLI

ASTOR
Un film nuovo, originale, brillante in technicolor
SCALA AL PARADISO
con David Niven - R. Massey

ALEXANDRA
Trionfale successo del grande film francese
QUAI DES ORFÈVRES
Gr. Premio Mostra Venezia 1947
Mirabile interpret. di JOUVET
4 spettacoli: ore 15 17.30 21.30

DORIA
ULTIMO GIORNO del delizioso film R.K.O.
LA MOGLIE CELEBRE
con LORETTA YOUNG
J. Cotten Ethel Barrymore

STATUTO
DA OGGI
La vita è meravigliosa
con JAMES STEWART DONNA REED
Il successo della stagione!

al Teatro LIRICO
Clamoroso successo degli spettacoli *Arcobaleno* della Rivista
Finalmente milionario
Sullo schermo:
E le mura caddero...
con L. Bowman, H. Chapman

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 Comp. Prosa Ricci-Magni: «Macbeth» di Shakespeare. **Reposi:** 16.15 e 21.15 Gran Varietà con Harry Mimmo. **Lirico:** ore 16.15 e 21.15 Comp. Riviste Arcobaleno. **Padiglione** p. Carlo Alberto: Campionato europeo di «catch», lotta americana: ore 21.

Castellino: 17 e 21 Orch. Sala d'Oro. Cant. E. Petrone, Accordo. **Club La Florida** (p. Solferino tel. 551-230) 21-1 Orch. Fassio-Bonb. **Smeraldo Danze** v. Goito 6. Orch. D'Ovidio 21-1. Tel. 682-470. **Dancing Bar Augustus:** Locale notturno. Arte varia. M.o Ortuso. **Billy Club** (p. C. Felice, t. 40-068): Danze attrazioni. Orch. M° Leone. **Le Perroquet** v. Goito 15, t. 62-068 Danze, Attrazioni. Quint. Anselmo.

ALPI
OGGI
un film Metro Goldwyn Mayer
TRAGICO SEGRETO
con Robert Taylor - K. Hepburn

CINE TORINO
ERROL FLYNN e E. PARKER
in una comica interpretazione
Preferisco mio marito
Segue intero incontro FRANCIA - ITALIA

Principe: ore 21: Orch. Moreno. Serata Aquilotti. Direz. Ghiglia. **Gay:** 2 orch. Dixieland Silvestro. Quart. Ghiriel. Balletto Di Cuneo. **Eden Danze Inverno** (p. Statuto e Beccaria. Tel. 52-470). Ore 21. **La Serenella:** 21 Orch. Sorarini. Cant. Pina Aurora, e L. Leuteri. **Eldorado Danze Club**, v. G. Meli 113: ore 21. Cant. Gigi Beccaria, Jenny Audonino, Carlos Villa. **Rotonda Danze Moda:** ore 21 Orchestra Carabello. **Augustus:** Orch. Canesso 17 e 21. **Columbia Danze:** Dopoteatro.

FERRARI e D'AMATO
Campioni Mondiali di danza
Questa sera ore 21 da
CASTELLINO DANZE
(corso Vittorio Emanuele 66)
Presenterà i Campioni il noto M° Rinaldi. Pren. 44-077.

LA FLORIDA CLUB
Via S. Teresa 23 - Tel. 551-230
Questa sera Gran Serata dei fiori con l'elezione di
«LADY PRIMAVERA 1948»
Omaggi floreali della Ditta Ibarlol, piazza S. Carlo 211.
Abito scuro. Organ. Club Boob.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor. **Astor:** «Scala al Paradiso» in technicolor. David Niven, R. Livesey. Orario spett.: 14, 16, 18,20, 21. **Corso:** «La fiamma dell'Oreal» in technic. Y. De Carlo, R. Cameron. **Doria:** «La moglie celebre» con Loretta Young e Joseph Cotten. **Metro-Cristallo:** «Ninotchka» Greta Garbo, M. Douglas. Matt. 10,30 L. 150 e ore 14,30 17 19,15 21,45. **Reposi:** Ap. 14 «Signora per una notte» J. Blondell e Varietà con Harry Mimmo ore 16,15 e 21,15. **Vittoria:** «Un albero cresce a Brooklyn», D. Mc Guire, J. Dunn. **Augustus:** «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor. **Alexandra:** «Quai des orfèvres» con Louis Jouvet. 15, 17,30, 21,30. **Ideal:** «Singapore» F. Mc Murray e Comp. Riv. H. Maddalena 16,15 e 21,15. Prezzi: L. 100 120 150. **Nazionale:** «Noi siamo zingarelli» con Crick e Crock. **Torino:** «Preferisco mio marito» con Errol Flynn, E. Parker. Ap. 10. Italia-Francia intero incontro. **Statuto:** «La vita è meravigliosa» con James Stewart e Donna Reed. **Massimo** v. Po ang. v. Montebello: «Gianni e Pinotto a Hollywood». **Lirico:** Ap. 14,30 «E le mura caddero» Lee Bowman e Comp. Rivista Arcobaleno ore 16,15 e 21,15. **Hollywood:** «Perdutamente» con Joan Crawford e John Garfield. **Principe:** «La settima croce» con Spencer Tracy, Signe Hasso. U. 22. **Alpi:** «Tragico segreto» Hepburn. **Regina:** «Vanità» e Varietà. **P. Nuova:** Nella camera di Mabel. **Asti:** «Il matrimonio è un affare privato» con Lana Turner. **Olimpia:** «I cercatori d'oro». **Po:** «Inferno verde» Fairbanks. **Romano:** «Ritorno di Montecristo». **Lamarmora:** «Luna di miele perduta». Platea L. 70. **Santelise:** «Chiave misteriosa». **Lux:** «Il grattacielo tragico» con Kurt Krueger e Kathy Downs.

Imperiale: Palude della morte. V. **Italiano:** «Pinocchio» (Collodi). **Vinzaglio:** «Desiderio» Elli Parvo. **Esperia:** «L'usurpatore» Karloff.

Eliseo: «Intermezzo matrimoniale». **Frejus:** 3 pantofole 1 ragazza. V. **Nuovo:** «Otto giorni di vita» e Rivista Nedi. **S. Paolo:** «Joe il pilota» Tracy.

V. Veneto: «La stirpe del drago». **Corallo:** «La fortuna è femmina». **Croce:** «Se trovassi la mia vita». **Radium:** «Il bandito» e Varietà.

Astra: Amanti in fuga; G. Dechi. **Excelsior:** «In fondo al cuore». **Cinestar:** 2 film: «Robin Hood» e «Legione straniera» Crik e Crok. **Manzoni:** «Nascita di Salomè». **Odeon:** «Mistero della jungla». **Titania:** Avventura a Washington. Apert. 14. Platea 60. Galleria 80.

Fertina: Sinceramente tua. Rivista Tropical Express 1948: 16.30-21. **Adua:** «Primule bianche» e Varietà. **Orazio:** Spettro del passato. Var. **Palermo:** «Villino incantato». **Sociale:** Ciascuno il suo destino.

Colosseo: «Tragico segreto» Taylor. **Piemonte:** La settima croce. Tracy. **Moderno:** «Distruzione» S. Tracy. **Spezia:** «Fuoco sacro». **Gabiria:** «Casa 92.a strada».

Apollo: «La stirpe del drago». **Laura:** «Le sorprese dell'amore». **Lucento:** «Maria Luisa». **Roma:** «Tenebre della metropoli».

Cinema SANFELICE
Da domani
MACARIO
nel più divertente e spassoso spettacolo comico della stagione 1948
COME PERSI LA GUERRA

DECIDERAI TU!

Strana cosa è la coscienza

Le stelle scolorivano nel cielo grigio, alla prima luce. Le sentinelle cominciarono a svegliare gli uomini ammucchiati nel boschetto di olivi. Uno dopo l'altro gli uomini si stiravano, gettavano via le coperte umide di rugiada, si sedevano bestemmiando, con gli occhi pieni di sonno. Alcuni si versavano un po' d'acqua dalle borraccie sul palmo e lo passavano sul viso. Altri accendevano una sigaretta, tossendo alla prima boccata.

Bert, sbadigliando e stirandosi, si sollevò su un gomito, rabbrividì alla pungente aria mattutina. Lo sguardo gli cadde sulle casse vuote di munizioni lì accanto, e ne fu spiacevolmente riportato alla realtà della situazione. Si sorprese a pensare quante delle sue pallottole avessero raggiunto il segno, il giorno prima. Non molte, concluse; era troppo occupato a tenere la testa abbassata, sotto il lampeggiare del fuoco nemico. Sonnolento, prese cartine e tabacco, e cercò di arrotolarsi una sigaretta con le dita lente e intorpidite. Dopo molti tentativi riuscì a fabbricarne una brutta a vedersi, ma fumabile.

Generosi spruzzi di rosso cominciavano ad animare lo scialbo grigiore del cielo verso oriente, mentre il sole saliva. Fu il segnale di una dimostrazione di attività da parte del nemico, dalle cui linee arrivò un'improvvisa scarica di colpi. Bert provò un curioso vuoto allo stomaco mentre ascoltava il gemito dei proiettili trascorrenti sulla sua testa; sveglio a metà com'era, tutta questa faccenda gli sembrava irreale. Leggeri sbuffi di vento facevano rabbrividire le foglie argentate degli ulivi; il suolo rossastro gli ricordava il nativo Devonshire. Un rametto d'olivo gli cadde in faccia; lo allontanò con impazienza e si mise a caricare il moschetto.

«Quei bastardi potevano anche aspettare che arrivasse la sporca broda!» brontolò un vicino, evidentemente un londinese. Bert era divertito.

«C'è qualcuno qui che non pensa ad altro che alla sua maledetta pancia! Va là che non avrai più bisogno di lamentarti se oggi vengono un po' più avanti di ieri» rispose Bert.

Agli scoppi dei moschetti si aggiunse ora il tartagliare cupo e minaccioso delle mitragliatrici. Scheggie di alberi cadevano sempre più frequenti in rapporto all'intensità crescente del fuoco. Qua e là uomini feriti gridavano con voce isterica e sollecitante.

Bert si sistemò meglio dietro il suo albero, caricando e sparando meccanicamente, chiedendosi dove accidente stava sparando. Del nemico non vedeva che la leggera nuvola di polvere che si alzava dalle sue posizioni, sull'altro versante della collina. Poi, improvvisamente com'era cominciato, come per un mutuo accordo, il fuoco dalle due parti languì e tacque. Non si sentivano più che pochi colpi isolati lungo tutto il fronte.

«Quei maledetti ci usano la cortesia di lasciarci bere in pace il cosidetto caffè. Attenzione, la sciacquatura dei piatti è in arrivo!» gridò il londinese al suo fianco. Bert si guardò attorno per la prima volta da quando si era svegliato. Era vero. Gli uomini si raccoglievano intorno alle grosse pentole fumanti, maledicendo umoristicamente i cucinieri, chiedendogli se ci avevano messo lo zucchero nello "sporco brodo", facendo oscene allusioni ai loro rapporti con le donne del villaggio di retrovia. I cucinieri scodellavano il caffè e distribuivano fette di pane con impazienza; malgrado una cert'aria di noncuranza, avevano fretta di andarsene dalla zona pericolosa. Qualcuno cominciò a cantare:

Ci dispiace che ve ne andate
Ma forse è meglio che lo fate!

Urla di scherno li seguirono mentre si ritiravano. Bert ritornò al suo posto, si sedette e cominciò a spezzare il pane dentro il caffè e a mangiare. Stava asciugando l'ultima goccia in fondo alla gavetta quando un acuto sibilo lo avvertì dell'avvicinarsi di una granata. Si tuffò a terra gettando da parte il recipiente. La bomba esplose a una ventina di metri da lui e una doccia di terra scrosciò sul suo elmetto. Sentì vicino un colpo metallico. Guardò e vide la gavetta lacerata da una scheggia. La faccia sudata del londinese gli ghignò un sorriso. Bert cercò di restituirlo ma era certo che l'altro gli vedeva la paura negli occhi. Un'altra bomba fischiò verso di loro. «Questa è nostra» pensò Bert schiacciandosi contro terra. Tutto il suo corpo tremava: nella piccola area di terra che gli era visibile in quella posizione, scorse una bestiolina correre per le sue faccende, e le invidiò la sua piccolezza. Poi un colpo sordo. Nessuna esplosione. Bert alzò la testa. Tra lui e il londinese scintillava al sole una bomba inesplosa, così vicina che avrebbero potuto toccarla allungando il braccio. I due uomini si guardarono, le loro faccie gocciolavano di sudore: aprirono la bocca per parlare ma non ne venne suono. Bert sentì voglia di vomitare.

Le bombe cominciarono a cadere spesse e rapide tra gli alberi, e l'aria era piena del rombo delle esplosioni, di ordini urlati. E, incessante, il grido degli agonizzanti. Il bosco di ulivi era pieno di fumo e Bert non poteva veder altro che l'iroso lampo degli scoppi e le indistinte ombre dei porta-barelle che correvano come anime dannate in un inferno. Si ridistese e cercò di farsi coraggio. Sentiva l'acre odore del sangue e del fumo. Sul frastuono, si alzò improvvisamente un confuso rumore di voci.

«Vengono avanti!».

«Le tanks!».

Il grido passò rapido lungo le linee. Bert aguzzò lo sguardo attraverso il fumo. Sulla spianata davanti la linea vide gruppetti di uomini, piccolissimi in distanza, che avanzavano metodicamente. Facevano una veloce corsa in avanti, poi si buttavano a terra, poi ricominciavano a correre. I difensori, storditi dal bombardamento spietato, sparavano all'impazzata. Gli ufficiali correvano su e giù, urlando ordini e bestemmie. D'improvviso, gli attaccanti apparvero paurosamente vicini. Bert si chiese come avessero fatto a procedere così velocemente. Da destra e da sinistra si avvicinavano le tanks di appoggio. Bert diede una rapida occhiata intorno e non vide che morti e feriti. Anche il londinese era sparito. Si sentì spaventosamente solo. Dopo un attimo di indecisione, lasciò il suo posto e cominciò ad indietreggiare scavalcando i morti che giacevano a mucchi nel bosco. Gli pareva di commettere una vigliaccheria. Gli uomini si fermavano di tanto in tanto per sparare rapidamente un colpo da dietro un albero o buttare una bomba a mano. La confusione era indescrivibile. Un ufficiale apparve davanti a Bert, con il viso rosso e bagnato.

«Giusto te. Porta 'sto biglietto al comando, subito. Digli che non ce la facciamo se non mandano rinforzi. E tu vagli insieme, nel caso fosse colpito» disse al londinese che era sbucato fuori come dal nulla. Bert chiese dove si trovava il comando, l'ufficiale gli rispose con un gesto vago e svanì.

Contenti di potere legittimamente andarsene, Bert e il compagno si avviarono velocemente verso le retrovie. Proiettili arrivavano da tutte le parti. Uomini correvano da destra a sinistra e viceversa, come pazzi. Bert pensò alle lepri durante le caccie alla fattoria dello zio. Solo non gli sembrava giusto che gli uomini venissero trattati come lepri. Vide un ferito che stendeva le braccia in una muta preghiera di assistenza. Finse di niente e passò oltre. Ma la coscienza si ribellava alla bugia che egli cercava di imporle. Affrettò la corsa per farla tacere.

Raggiunsero finalmente il limite del bosco. La campagna davanti era aperta e disseminata di fitte roccie. In basso, un fiume scintillava al sole, come la lama di una spada tra le colline. Da dietro giungeva il rumore intermittente di una disperata azione di retroguardia. Ormai erano fuori pericolo, solo pochi colpi stanchi arrivavano fin lì. Nessuna traccia però del quartier generale, e nessun'anima viva per indicar loro la direzione.

I due uomini sedettero esausti dietro una grossa pietra e accesero una sigaretta.

«Accidenti, che maledetta storia» disse il londinese quando ebbe ripreso fiato».

«Porco, son proprio contento di esserne fuori, dono!».

Bevvero alla borraccia e stettero un po' silenziosi. Poi spensero la sigaretta e misero i mozziconi in tasca. Il londinese si alzò, staccandosi la giacca sudata dalle ascelle.

«Meglio che tagliamo la corda, ti sembra?».

Un proiettile fischiò. Il londinese cadde sulle ginocchia con una smorfia di sorpresa, poi precipitò in avanti e giacque immobile. Bert afferrò il moschetto, lo caricò e puntò nella direzione del colpo. Da un gruppo di roccie a una quarantina di metri si alzava una leggera nuvola di fumo azzurro. Dopo un attimo apparve il turbante di un marocchino. Bert sparò. Il Moro sparì dietro il riparo e il rumore secco del moschetto caduto avvertì Bert che il colpo aveva raggiunto il segno.

«Ti sta bene, bastardo» brontolò. L'idea che altri Mori potevano essere vicini gli diede un brivido alla schiena e Bert si mise a correre da una pietra all'altra, senza guardare indietro. Percorse un chilometro prima di pensare che forse il compagno non era morto, ma soltanto ferito. Si sedette a fumare una sigaretta, cercando di debellare i rimorsi. Aveva un messaggio urgente da consegnare. Era quasi sicuro che l'uomo era morto, dal modo come era caduto; ormai se ne intendeva di queste cose. Ma dentro una voce insinuante gli sussurrava che non aveva guardato bene, che non poteva essere sicuro, che avrebbe dovuto tornare. Ma sarebbe una pazzia, rispondeva Bert. Poi si ricordò del sorriso del londinese durante il bombardamento. Che il diavolo se lo porti, pensò.

Prudentemente, immaginando nemici dietro ogni sasso, ritornò sui suoi passi. Trovò il londinese come l'aveva lasciato. Bert lo volse delicatamente su un fianco. Bastò un'occhiata al viso. Mentre si risollevava, vide lampeggiare dietro le roccie intorno almeno una dozzina di fiammate. Gli sembrò che la terra gli venisse incontro, vorticando come impazzita. Lentamente, Bert si accasciò per traverso, sul corpo del compagno.

John Lepper

Chamarol Khassanova è una delle più giovani e apprezzate pittrici sovietiche. Una sua recente Personale a Mosca ha avuto grande successo ed è valsa a far conoscere meglio la sua arte. Eccola all'opera in un angolo del suo studio

GIA' ATTUATO IN AMERICA

Il giornale stampato dall'apparecchio radio

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Da qualche tempo funziona il regolare servizio di radio-edizione in fac-simile del «The New York Times» con sei edizioni giornaliere. Il grande quotidiano newyorchese, iniziò l'impianto trasmittente della radio-edizione subito dopo la fine della guerra ma la costruzione e la messa a punto del complesso apparato si è protratta sino ai primi di quest'anno. La stazione trasmittente, che è costata oltre duecentocinquantamila dollari, è stata progettata da La Verne R. Philpott, l'inventore del processo di facsimile a colori e progettista del primo apparato radar della flotta americana, ed è stata costruita dalla «Radio Invention Inc» e dalla «Finch Telecommunications Inc» sotto la personale guida di John V. L. Hogan e di William G. H. Finch.

Come avviene la radio-edizione?

«Semplicissimo» — vi dirà uno dei dodicimila newyorkesi che attualmente posseggono l'apparecchio radio ricevente speciale. — «La mattina mi alzo, vado all'apparecchio radio e ritiro la copia del giornale».

Gli apparecchi riceventi attualmente in commercio costano da 800 a 1000 dollari e il tipo più perfezionato tira quante copie si vogliono dello stesso facsimile, come un comune ciclostile. Il processo di radio-edizione non è abbastanza complicato e si basa su un sistema di cellule fotoelettriche.

La trasmittente emana una serie d'impulsi elettrici di diversa intensità e l'apparecchio ricevente trasmette quegli impulsi ad uno speciale cilindro, sul quale poi passa la carta che rimane impressa.

L'attuale facsimile del «The New York Times» ha il formato di 25x35 ed è a 4 pagine. Esso contiene il riassunto delle prime notizie, per cui continua ad essere necessaria la lettura del giornale ordinario, o «massive» come lo chiamano qui.

La trasmissione e la stampa della radio-edizione dura attualmente 80 minuti ma tra poco tempo essa non durerà più di 10 minuti ed il formato del facsimile sarà ampliato e stampato a colori.

L'attuale facsimile del «The New York Times» non riproduce i caratteri tipografici del giornale «massive», cioè i caratteri della «linotype», ma bensì quelli della «tipewrite» cioè i caratteri della macchina da scrivere, come la maggior parte dei giornali di Chicago. Gli esperimenti compiuti prima dal «The St. Louis Dispacht» e dal «The Columbus Dispacht», pionieri in fatto di radio-edizione, insieme al «The New York Times», al «The Miami Herald» e al «The Philadelphia Inquirer» hanno dimostrato che i caratteri delle macchine da scrivere si prestano meglio alla radio-edizione perchè sono più chiari e distanziati tra lettera e lettera.

Il facsimile del «The New York Times» riproduce la testata caratteristica del «massive» con i titoli in carattere tipografico.

Attualmente anche le stazioni «WOXR» e «FM» stanno costruendo gli apparati trasmittenti di radio-edizione per alcuni grandi giornali di diversi Stati, tra i quali la «catena» dei giornali delle sorelle Knight di Chicago, il «The Washington Post» e «The Boston Globe». La «FM» inizierà le radio-edizioni direttamente a colori, con il sistema «Colorfax», recentemente perfezionato da Finch e Philpott.

A chi gli chiedeva se, con il progredire della radio-edizione, l'avvenire dei giornali «massive» fosse minacciato, Philpott ha risposto: «Nessuna paura. Le radio-edizioni porteranno necessariamente delle notizie brevi, e soltanto le più interessanti. Anche il formato ed il numero delle pagine non potrà mai raggiungere quello dei «massive newpapers», dei giornali stampati in rotativa.

Le radio-edizioni sono una nuova scoperta messa al servizio dell'uomo moderno, per tenerlo rapidamente e comodamente al corrente dei principali avvenimenti.

William Sherman

STORIA DI UNA DONNA FATALE

Dieci anni dopo

Tragiche ombre su un grande amore

II.

Poichè la regina Natalia, presso il ventaglio che teneva alla destra del piatto, si levava da tavola, dando così il segnale alle altre signore di alzarsi, si udì un gran fruscio di seta; tutte avevano lunghi strascichi come era di moda in quell'estate del 1898, tutte portavano sottovesti di taffetas dai volanti a mille pieghine. Le finestre del salone attiguo, con i tavolini da gioco e il servizio di caffè di liquori, erano aperte e Draga si incantò per un momento a respirare l'aria marinara ed a guardare l'Atlantico splendere sotto la luna.

L'amore di Alessandro

Biarritz!... Per anni, dacchè la regina Natalia aveva fatto fabbricare quella grande bianca villa vicino al mare, quella era stato il suo soggiorno preferito, un luogo di bellezza e di pace infinita. Si chiamava Sachino la villa, col vezzeggiativo che la regina dava al suo unico figlio quand'era piccolo. E, adesso Sachino, il figlio, aveva ventidue anni, si chiamava Alessandro, ed era re di Serbia. E da tre anni a quella parte veniva ogni volta che poteva a Biarritz, perchè tre anni avanti, la prima volta che vi era venuto, aveva conosciuto Draga e si era perdutamente innamorato di lei. Ora ella sentiva il suo povero sguardo di miope arrivarle sulla nuca, ben presto egli l'avrebbe raggiunta in quel vano di finestra; starle lontano anche soltanto di pochi metri, era superiore alle sue forze. Infatti Draga udì quasi subito la sua voce sommessa e fremente dietro di lei: "Da mezzanotte in su sarò ad aspettarti". Ella chinò leggermente il capo in segno di assenso, ma quando si volse incontrò lo sguardo della regina e un brivido molesto le corse giù per le reni. Paura? Sì, paura. Da un po' di tempo la regina aveva un contegno strano con lei freddo e riservato come se qualcuno le avesse insinuato dei sospetti sulla sua condotta. Era così severa Natalia in fatto di costumi!

Draga sospirò, si fece coraggio, si avvicinò alle altre dame. Ce n'eran di francesi e di americane, c'era anche la baronessa Tatiana Galvagna, nata principessa Galitzine, e sua cognata Antonietta, nata contessa Persico di Venezia, grandi amiche di Natalia. Entrambe avevano simpatia per Draga, la trovavano dolce, modesta e inoffensiva, una specie di innocua istitutrice. Le sorrisero, le parlarono dell'Italia. Avevano passato giorni così belli insieme, a Firenze, a Venezia, a Treviso! Ricordava? Oh, sì Draga ricordava e intanto pensava che cosa avrebbero detto le due buone signore se avessero saputo che Alessandro era pazzo di lei e la voleva sposa e regina sul trono di Serbia.

Quella sera la brillante, cosmopolita società si sciolse abbastanza presto. Un tempo, alla fine di quelle serate, Natalia tratteneva Draga in conversari riposanti e affettuosi, ma quella sera la

La dolce e malinconica Draga

regina, alla sua profonda riverenza, rispose con un gelido: "Buona notte", e si ritirò.

Sotto il pergolato

Più tardi, sotto quel pergolato di gelsomini di Spagna, in fondo al giardino, seduta accanto a lui che la stringeva fra le braccia, Draga pianse a quel ricordo. Lui, coprendola di baci, badava a dirle con voce affannosa:

— Ma che te ne importa? Che te ne importa degli altri?

— Come, gli altri? Si tratta di tua madre, della regina! Dieci anni fa mi ha preso con sè, per salvarmi dai pericoli del mondo, e ora io la ricompenserei in questo modo?

Era stata così felice durante quei dieci anni! I lunghi soggiorni a Parigi, in Italia, a Biarritz, quel dolce senso di essere al sicuro da ogni bisogno materiale e le lunghe visite alle sarte parigine, gli acquisti nei negozi di rue de la Paix, gli splendidi doni della generosa regina che si compiaceva di vederla sempre più bella...

— Felicità senza amore — disse Alessandro — non può essere felicità. Non senti come io t'amo?...

— Ho nove anni più di te, Alessandro.

— L'amore non tien conto di queste differenze.

— Avrò tutti contro, tutti! I ministri, gli uomini importanti, i consiglieri, gli altri sovrani d'Europa, tutti!

— Ma il popolo no, il popolo capisce queste cose, sa la forza dell'amore a cui non si può resistere...

— Ma non ammetterà il matrimonio del re con la povera vedova di un ingegnere!

— E perchè no? Se capisce l'amore capirà anche il matrimonio del suo re con la donna che egli ama, anche se non è nobile e ricca.

— Ma tuo padre, ma tua madre...

Il giovane re sospirò, si staccò da lei, levò le sue spesse lenti e fissò nel vuoto i suoi grossi occhi smarriti.

Il re che non ride

— Mio padre e mia madre... I loro furiosi dissensi mi hanno reso il fanciullo più disgraziato del mondo. Nell'età in cui l'amore dei genitori è più necessario del pane, io ho vissuto come un ragazzo abbandonato in un bosco. Peggio, anzi, perchè l'abbandono totale può riservare degli incontri di fortuna. Ma io ero un prigioniero a cui giungeva solo l'eco di quelle risse furenti. Un padre e una madre che si odiavano come due nemici mortali. Fin da allora disimparai a ridere e perfino a sorridere. Io non rido, io non sorrido mai, Draga. E sono brutto, lo so, l'ho sempre saputo. Non ho mai osato avvicinarmi a una donna. Come potrebbe capire queste cose mio padre che ha avuto più donne di un sultano?

— Ma tua madre che è virtuosa e pura come un giglio non può esserti lontana. Non le vuoi bene, Alessandro?

Egli scosse il capo.

Alessandro di Serbia

— Non lo so. Io ho sofferto crudelmente anche per lei. Quando mi fecero re, dopo l'abdicazione di mio padre lei tornò e bussò al Palazzo Reale, dove mi tenevano come prigioniero e nessuno le aprì, poichè le era proibito vedermi e scrivermi. Nel vederla da una finestra, così umiliata, lei tanto fiera e orgogliosa, ho pianto. Ma volerle bene, come si amano le altre madri... Non so, non credo. Vedi, nessuna si è mai occupata di me, della mia educazione morale e religiosa. Solo amarezza, vergogna e risse mi circondavano! E intrighi, minacce di altre dinastie, dei nemici interni ed esterni e mi son chiuso in me stesso. Sospettoso. Solo. Sempre solo. Mi pare di essermi destato da un brutto sogno, quando ti ho incontrata. Per me non c'è nessuno, Draga, nè padre, nè madre, nè amici, nè maestri. Tu, tu sola, tu sei tutto per me, anche se tu mi ami solo per pietà, solo perchè sai di essermi indispensabile...

Si strinsero come bimbi spauriti, mescolarono le lacrime ai baci, illanguiditi dal profumo dei gelsomini, dal rumore del mare, nostalgico come una vecchia canzone. Ma poi, quando Draga risalì in camera sua, la trovò illuminata. E Natalia stava in piedi davanti a uno stipo di cui aveva aperto un cassetto. Un mucchio di lettere giaceva sparpagliato in terra. Erano le lettere d'amore che Alessandro, in quegli ultimi tre anni, le aveva scritto.

— Me l'avevano detto che eravate un'intrigante — disse la regina guardandola con occhi fiammeggianti — ma non volevo crederlo. Ed era la verità.

La profezia dell'indovina

Ci fu un silenzio pesante, pauroso. Draga aveva chinato il capo. Che poteva dire?... Gettarsi ai piedi della regina e chiederle perdono? No, perchè sentiva che quella donna, già prima generosa e buona con lei, era diventata la sua nemica più implacabile.

— Ricordate a Parigi l'anno scorso, quando andammo, quasi per gioco, a consultare madame de Thèbes? Ricordate quel che mi disse la veggente? "Vi siete allevato un serpente in seno". Allora non capii. Adesso so che aveva ragione. Domani ve ne andrete, non voglio più avere con voi la minima relazione.

Rimasta sola, annichilita, Draga pensava alla profezia di madame de Thèbes che a lei aveva sussurrato "Voi sposerete l'uomo più importante del vostro paese, ma sarete la sua rovina". Allora aveva riso della profezia, adesso ne tremava. Eppure domani, sarebbe andata da Alessandro, e sarebbe rimasta con lui, per sempre. Da chi doveva andare se non aveva altri al mondo?

Carola Prosperi

(Continua)

E' stata inventata la «mano meccanica»

New York, mercoledì sera.

Per poter «mettere le mani» in «cose radioattive» è stata inventata la «mano meccanica». Essa è stata messa alla prova per la prima volta ieri.

E' capace di far cose che l'uomo non può. L'esperimento si è per ora limitato a sbucciare arance, a portare alla bocca spaghetti, a trapanare e perfino a scrivere il proprio nome. Ma il fatto più meraviglioso è che con essa si può prendere un cacciavite, avvitare e svitare una vite senza dover toccare l'oggetto; e questo è quanto soprattutto importa per la costruzione di ordigni atomici.

L'invenzione si deve alla Commissione statunitense per l'energia atomica ed alla «General Electricity Co.». Le «mani meccaniche» verranno, secondo le intenzioni dei loro inventori, adoperate nella «camera radioattiva» e fatte funzionare dal di fuori. Funzioneranno quasi come le mani artificiali degli amputati, e l'operatore potrà osservare e dirigere il loro funzionamento per mezzo di un periscopio, standosene al sicuro fuori della camera.

L'inventore, John Payne, ha dichiarato che la forza e la capacità delle «mani meccaniche» dipendono dalla forza e dall'abilità dell'operatore.

In stato di sonnambulismo precipita dalla finestra

Ferrara, mercoledì sera.

Il signor Antonio Campini fu Amedeo, di anni 43, affetto da sonnambulismo, ieri notte si alzava, apriva la finestra, scavalcava il davanzale e stava per mettere un piede... a terra, dimenticando, nello stato ipnotico, che la terra era più bassa di oltre sei metri. Il disgraziato precipitava al suolo. Al suo grido di dolore, accorsero i familiari, che lo raccoglievano e trasportavano all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Settantunenne sotto un treno

Uno strappo del vestito impedì di salvarla

Roma, mercoledì sera.

Una disgrazia che ha avuto momenti di intensa drammaticità si è verificata sulla linea ferroviaria Roma-Civitavecchia, al passaggio a livello della Magliana, a pochi chilometri da Roma. Verso le 21 una vecchia donna stava attraversando i binari mentre a qualche decina di metri proveniva da Civitavecchia a grande velocità un treno viaggiatori.

Un giovane, tale Antonio Latini, che si trovava in quei paraggi, si lanciava in soccorso della donna, riuscendo ad afferrarla proprio nell'istante in cui la locomotiva stava per investirla. Il coraggioso gesto del Latini non riusciva però in pieno, poichè un lembo del vestito della donna si strappava e questa rimaneva con le gambe sotto le ruote del convoglio.

La vecchia, identificata per Maria Capponi di 71 anni, veniva trasportata all'ospedale, ove decedeva poco più tardi.

I carabinieri hanno svolto le prime indagini e in un primo tempo sembrava che la vecchia avesse tentato di suicidarsi. E' risultato invece che la Capponi, la quale da alcuni mesi aveva dato segni di pazzia, era completamente sorda.

Gli effettivi americani completati a Trieste

Trieste, mercoledì sera.

E' giunto ieri il primo trasporto di truppe destinate a colmare i vuoti del corpo di occupazione americana ed a portarne gli effettivi a 5000 uomini, previsti dal trattato di pace con l'Italia.

DISCUSSIONI IN PIAZZA

(Dis. del pittore Quaglino).

Torna in scena dopo sette anni

Tragedia in un castello

Un forzato francese promette rivelazioni sensazionali sull'assassinio d'un funzionario del Ministero degli esteri, della sorella e della domestica

Parigi, mercoledì sera.

Il 25 ottobre 1941, nel castello di Escoire, in Dordogna, veniva scoperto il cadavere del signor Giorgio Girard, cinquantenne, funzionario al Ministero degli Affari Esteri, quello della sorella Amelia Girard di 48 anni e quello della domestica Luisa Soudeix.

I tre erano stati assassinati a colpi di falcetto. Il figlio del Girard, Henry, di 25 anni, era giunto a Escoire la vigilia, dopo aver varcato clandestinamente la linea di demarcazione (si era in periodo di occupazione tedesca) ed aveva trascorso la notte nel castello, in una camera situata dalla parte opposta a quella in cui furono rinvenuti i cadaveri. Interrogato, egli dichiarò di non avere udito nulla di anormale.

La polizia lo sospettò immediatamente, tanto più che l'atteggiamento del giovane era apparso oltremodo strano.

La vigilia del dramma, mentre il funzionario del Ministero degli Affari Esteri si trovava a Vichy, il figlio lo chiamò al telefono chiedendogli di venire d'urgenza al castello.

Infine, il giorno precedente il fatto di sangue, Henry Girard era stato visto mentre in giardino potava alcune piante con il falcetto che servì poi per commettere il delitto ed uno dei suoi guanti fu rinvenuto in una stanza macchiato di sangue. In seguito a tutte queste constatazioni, Henry Girard venne arrestato.

Al processo l'avv. Garcon fu in grado di dimostrare che le porte di comunicazione fra le due ali del castello erano state chiuse a chiave dalla parte degli appartamenti delle vittime e stabilire che Giorgio Girard, date le sue funzioni al Ministero degli Esteri, si trovava in possesso di segreti diplomatici di importanza tale da giustificare un delitto politico. Questa tesi prevalse e Henry Girard venne assolto.

A sua volta egli sporse denuncia contro ignoti ma dopo alcuni giorni la ritirò per non pagare i quarantamila franchi di spese.

Ora però un colpo di scena si è verificato. Dal penitenziario di S. Martin de Re un forzato, tale Ernesto Bateau, ha scritto al procuratore della Repubblica di Perigueux asserendo di essere in grado di fare rivelazioni sensazionali. Proposte del genere da parte di forzati che desiderano rompere la monotonia della detenzione con un viaggio in Francia sono assai frequenti e vengono raramente prese in considerazione salvo circostanze di notevole importanza.

Ma il Bateau ha quasi terminato di scontare la propria pena e non ha alcuna ragione di irritare la giustizia. Rivelazioni sensazionali sono quindi realmente possibili.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.
COMMERCIO occasioni. Carlo Alberto 44, compravendita diretta, conto terzi, tutte specie macchine apparecchi uso uffici abitazioni negozi. Svariatissimi articoli. Interpellateci sempre. Tel. 48-731.
PRESSA volata ½ a 40 tonn. acquistiamo. Scrivere cassetta 7791, SPI Torino. 63158
RAGIONIERE con ufficio telefono cercasi per sede società. Scrivere cassetta 7790 SPI Torino.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.
ACCETTANSI riparazioni cucito abbigliamento usato macchine femminile, convenienza, consegna rapide. Telefonare 41-647.
ARTIGIANO verniciatore mobili eseguisce lavori domicilio. Telefonare 50-834. Mastero. 44700

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.
AVVIATO redditizio commercio cerco collaboratore 1½ milioni. Scrivere cassetta 6001 SPI Torino.
CEDESI latterie drogherie alimentari bar bottiglierie pastificio. Balestra, Beriola 41, Tel. 47-490.
DROGHERIE commestibili [illegible] latterie bottiglierie caffè cinematografi cedonsi. Stic. Garibaldi 8.
MUTUO due milioni prima ipoteca. Magliano. Regina 16. Tel. 50-460.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.
ALLOGGETTI! Camera cucina gabinetto interno cendesi 110,000. Beaumont 25. pomeriggio.
ALLOGGIO libero nuovo, 5 camere, cucina, termobagno, accessori, vendo direttamente. Corso Racconigi 30, visibile ore 15-18.
CASCINE pianura collina Torino provincia occasione vende Stic, Garibaldi 8. 90017
CASE centrali semicentrali periferiche libere occupate vende Stic, Garibaldi 8. 90017
PALAZZO signorile nuovo zona Crocetta 70 camere vendesi. Telefonare 40-776. 44013

La fretta che obbliga a trascurare la pubblicità, non giunge il lettore durante il piccolo ozio serale.
ecco un perchè dell'efficienza pubblicitaria di STAMPA SERA

SANREMO Alassio Riviera vendonsi affittansi ville appartamenti, Balestra, Beriola 41. Torino. Telefono 47-490. 92941
VENDESI alloggio 7 locali libero subito, Corso Casale 19, portinaia. 1.350.000 casa con alloggetto libero, grande giardino. Bassino, Po 21.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.
CEDIAMO locali moderni zona ad [illegible] adatti negozio professionista ambulatorio banca. Scrivere cassetta 1007 SPI Torino. 77946
CEDIAMO 4 locali 80 mq. immediatamente completamente rinnovati uso negozio, laboratorio, piccola industria, 4 ampie aperture su corso, grande scantinato, luce, forza, 220 e 500, telefono, contratto locazione quinquennale. Tel. 60-658.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.
ALLOGGETTO 2 [illegible] accessori signorilissimo paraggi Crocetta cambierei altro più centrale preferibilmente paraggi Statuto. Telefonare 480-460. 81216
CAMBIEREI due camere adibite magazzino piano terreno centrale con due camere abitazione, preferibilmente zona Stupinigi Orbassano. Parlinaio via San Secondo 31, Torino. 77964

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.
AFFITTO bellissima ammobiliata alloggio signorile. Tel. 70-251.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.
DONNA tuttofare fissa cerca D'Entreves, corso Vittorio Emanuele 30. Presentarsi ore 14-17, esigonsi referenze. 20021
GIARDINIERE frutticoltore possibilmente pensionato cercasi villa vicinanze Torino. Telef. 42-005.
SARTORIA Polrini cerca abilissima lavorante unica, se non abile non presentarsi. Piazza Carlo Emanuele 18. 79956
TUTTI guadagnerete bene lavorando domicilio. Scrivere Calli, Redi 33, Firenze. 97281

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.
ASSUMEREI viaggiatore provvigione possibilmente automezzo proprio saponi profumi. Tel. 40-048
PROVVIGIONE decima corrispondiamo introdotto ferramenta. Scrivere cassetta 1007 SPI Torino.
SAPONE puro Zagato L. 223 cercasi esclusivi provincia. Riviera, Biella 41, Telef. 22-404.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.
ABITI pura lana signora eleganti 7000, soprabiti tailleurs pura lana moderni 14, 16, 18.000, gonne pura lana 1000, Ruggero, Banchi 34. 44817
MAGLIERISTE per macchine, aghi riparazioni. Emilio Cavallo, corso Vittorio 12. 91543
PIANOFORTE occasione acquisto contanti. Telef. 90-012. 90533
PIANOFORTE studio, radiophonola altra Marelli vendo. Mornari 5, Bassino. 90032
PRIVATO vende macchina cucire, stufa americana, mobilio nuovo. Telefonare 70-394. 77966
SINGER occasione 18.000 in più assortimento mobilati. Agagliate, corso Vittorio 63. 90032

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.
A. Autoscuola Po, tariffe minime. Informazioni: Girard, P. Amedeo 18
AGENZIA autorizzata volture, pratiche automobilistiche, Tosi, Arsenale 10, Telef. 51-808. 85347
AGENZIA Italica Giuseppe, corso Brescia 41, Torino. Consegna pronte, Suriano, Mosquito, Bordone. Facilitazioni. 90052
AGENZIA Italica Giuseppe, corso Brescia 41, Torino, presenta nuovo autocarro Bordone 750, quattro cilindri fiscali 21, occasione moto, motocarri revisionati. 92810
APRILIA recente, Ardea, camioncino metallico 1100 nuovo, Cabriolet 1100 nuovo et occasione vendo. San Secondo 40. Tel. 50-081.
ARIEL 350, Morini 125 come nuove vendonsi. Manfredi, Cibrario 10.
AUTOCARRO Bedford fiscali 29 gommatissimo marciante bollato vendesi. Scrivere cassetta 1800, SPI, Torino. 44746 bis
AUTOMOBILISTI: abbonnandovi l'automobile date il vostro voto preferenza nell'acquisto all'Autoagenzia Savoia, Tizzano 51 che vi fornirà Aprilia, Ardea, Augusta, 1500, 1100, Topolino a prezzi convenientissimi. Rateazioni speciali.
BALILLA, Topolino, 1100 vendo privati anche rateali. Autorganizzazione Criscuoli, S. Massimo 41.
CAMBIO autocarro Dodge 40 quintali con camioncino oppure vendo rateale. Telef. 48-400. 44048
CAMBIO tappeti persiani autoveicoli con Topolino. Telefonare 48-413.
CAMBIO 1100 ultima serie con Topolino Balilla, Telef. 73-856, 54-485.
CAMION 20 unificato con riduttore camioncino Ardita, camioncini Balilla, rimorchio con botte 12.000 lt., camion 507, Automoto, via Cigna 3, Telefono 23-677. 89014
CICLI, bici, motori, vende rateamente. Autorganizzazione Criscuoli, San Massimo 44.
GUZZI 250 elastica motocarro Gilera Cardano cabinato vendo. Aulero, Vercelli 110. 90037
PRIMAVERA 1948 Prima di acquistare una motocicletta visitate Automoto, via Cigna 3, vasto assortimento. Telef. 23-677.
PRIVATO vende bellissima Balilla quattro marce visibile portinaio corso Bonelli 43. 77941
PRIVATO vende camioncino 500 ultimo funzionante prezzo mille anche rateale. Carlo Capelli 32.
PRIVATO vende furgone Topolino ultimo stato, sonnambulismo. Portinaio Thesauro 4. 79053
SOCIETA' vende camion 618 Fiat come nuovo. Telef. 72-505, 60-673.
SVENDO causa partenza lussuosissimo Cabriolet 1100 ultima serie. Telefonare 60-629, accetto in pagamento vettura minor costo.
TOPOLINO modifica brevettata riserva benzina applicazione L. 7000. Telefonare 770-814. 44987
VENDO Gilera 500 sciolta vecchio tipo ottima per lavoro. Via Montalto 4, Vanchiglietta. 44677
VENDO Rudge 500 meliorata eventuale cambio con Topolino balestrino differenza contanti. Via Giaveno 10 A. 79016
VERA occasione 500 furgone come nuovo vendo richiesta 430.000. Rivolgersi Arca, San Massimo 47. Telef. 69-401. 44986
VESPA Lambretta compro subito. Corso Vittorio 63, Agagliate. Telefono 60-548. 90037

TORINO - Anno II - N. 82
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA STAMPA SERA

MERCOLEDI'-GIOVEDI'
14-15 Aprile 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Tre scatti d'obiettivi fotografici a Roma, Londra e Algeri

Michèle Morgan popolare fra i romani

Michèle Morgan, venuta da Hollywood a Roma per interpretare il film «Fabiola», tutti i giorni, nelle ore in cui non è impegnata negli studi cinematografici, fa una lunga passeggiata per ammirare le bellezze della capitale. Ed è diventata popolare fra i romani.

Come si combatterà a 30-40 sotto zero?

Gli equipaggiamenti in dotazione all'esercito e all'aviazione inglesi vengono scientificamente sperimentati per l'impiego in ogni genere di condizioni atmosferiche. Nella camera del freddo un dottore mediante sensibili strumenti misura le reazioni di un soldato che a 30-40° sotto zero manovra un fucile mitragliatore mentre dalla apposita galleria lo investe un vento che soffia alla velocità di oltre 40 km. l'ora.

Otto milioni di mussulmani alle urne

Otto milioni di mussulmani si sono recati alle urne per eleggere i loro 60 rappresentanti nel primo Parlamento algerino. Gli altri 60 sono stati eletti dal milione di residenti francesi. La giornata si è conclusa con sanguinosi incidenti.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo la grande partita della Serie B

Tra Juventus e Novara conto aperto per Piola

Novara-Brescia è stato davvero il grande avvenimento del campionato dei «cadetti» e della partita abbiamo parlato lunedì raccontando in fasi e spiegando come gli azzurri di Piola sono riusciti ad assicurarsi, al termine di una gara travolgente, i due punti che, sommati a quelli che la precedono già segnavano un buon vantaggio per gli «azzurri» della città di San Gaudenzio, da- [illegible]

rebbe loro, con quasi certezza, la promozione alla massima categoria.

Erano emozionati tutti, a Novara in occasione dell'attesissimo confronto [illegible]

co, una quotazione calcolata in molti milioni. [illegible]

Tra i creditori si dice ci sia la Juventus che ha dato Piola e non ne ha avuto ancora tutto il valsente. [illegible]

[illegible]

LUIGI CAVALLERO

> **La «settimana di campionato»**
>
> Ecco le date delle partite per la «B.A» del campionato, che come è noto non si disputeranno domenica 18 aprile a causa delle elezioni:
>
> GIOVEDI 15: Internaziona-le-Livorno.
>
> SABATO 17: Lucchese-Alessandria - Bologna-Vicenza - Triestina-Pro Patria - Salernitana-Torino - Atalanta-Milan - Fiorentina-Bari.
>
> MERCOLEDI' 21: Juventus-Napoli (ore 17) - Roma-Lazio.
>
> GIOVEDI' 22: Sampdoria-Genoa.

Una scuola per saltatrici è stata aperta a Londra, in vista delle Olimpiadi.

Il guanto d'oro

Buona difesa in America dell'italiano De Carlo

Chicago, mercoledì sera.

Circa 20.000 persone hanno assistito ieri sera allo Stadio di Chicago al primo incontro del torneo internazionale di pugilato tra otto pugili americani ed altrettanti europei per il «guanto d'oro».

Il risultato è stato il seguente: America vittorie 6, Europa vittorie 1 e 2 incontri pari.

L'incontro più interessante è stato quello che ha messo l'italiano Umberto De Carlo, capitano della squadra europea, di fronte all'americano Herschel Acton (Oklahoma City). Esso si è risolto in favore dell'americano che ha battuto De Carlo ai punti. Il match si è iniziato nettamente in favore dell'italiano, il quale dopo cinque secondi di combattimento e con un diretto ben piazzato al mento di Acton, lo ha steso al tappeto.

I ragazzi del Torino si ambientano a Londra

Primi avversari, domani, saranno gli austriaci

Londra, mercoledì sera.

I ragazzi del Torino hanno avuto una giornata di esperienze internazionali [illegible]

[illegible]

VITTORIO POZZO

Giammarinaro (a destra) uno dei ragazzi granata oggi a Londra e Carlin Rocca. (Foto Moisio).

Perchè solo i granata?

La trasferta dei giovani calciatori granata è accompagnata dagli auguri di tutti indistintamente gli sportivi. [illegible]

[illegible]

Il Torino farà effettuare il suo allenamento di metà settimana sul campo piccolo, dovendosi effettuare dei lavori sul campo grande. Pertanto non potrà concedere l'accesso al pubblico.

«CATCH» IN PIAZZA CARLO ALBERTO

"Mi son rotto un dito,,

E il lottatore sorrise al medico

Suonò il «gong» dell'ultima ripresa, nel primo incontro della serata, e uno dei due lottatori si volse sorridendo al tavolo dei giudici, ove sedeva un medico: «Mi son rotto un dito» disse calmo e porgendo l'indice della mano sinistra. [illegible]

[illegible]

I. a.

Maroso guarirà

Confortante responso dopo un nuovo esame

Bologna, mercoledì sera.

Il calciatore Maroso, del Torino e della Nazionale, è stato visitato ieri dal prof. Scaglietti, direttore della Clinica Putti. [illegible]

[illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

HAFTER
MATITE a sfera a mina continua e speciali per disegno
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
HAFTER. MILANO VIA SETTEMBRINI, 9

VIA GARIBALDI 26, TORINO
VIA 28 APRILE 21, CUNEO
SOC. MERLO & C.
Vendita rateale fiduciaria
Tramite questo nuovo sistema di vendita rateale potete acquistare: Scarpe - Abiti - Stoffe - Drapperie - Materie - Lingerie - Cristallerie - Casalinghi e tutto quanto occorre alla vostra casa presso alcuni importanti negozi cittadini ai prezzi esposti in vetrina.
SOC. MERLO & C.
VIA GARIBALDI 26, TORINO
VIA 28 APRILE 21, CUNEO

Applicando un biglietto d'ingresso di qualsiasi Cinema d'Italia sulla scheda
TOTALVOTO
potrete vincere uno dei 20.000 Premi di Consolazione
TOTALVOTO

Impianti riscaldamento
Perino TORINO

MOTORI ELETTRICI
Trasformatori - Accessori
Assistenza Tecnica
RIPARAZIONI
OMEGA - Massena, 13

ATTENZIONE!
Dalla Fabbrica al consumatore
Le più lussuose
BICICLETTE
con freno idraulico
A RATE
SALVADOR di G. Regis e C.
TORINO - Strada Moncrivello, 74
Tel. 65-156 Tram 17 e 33

GILETTA
vende case, cascine, ville, rivoltelle, nessuna spesa, portici via Barbaroux 4 Telefono 47-387

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO v. CERNAIA 16
TEL. 48183
STOFFE per ARREDAMENTI
TAPPETI - TENDAGGI

Dott. G. CAPUANO
metodo proprio di cura
ARTRITE - REUMATISMI
SCIATICA
Torino, v. Vitt. Em. 63 - Tel. 46-836
SANREMO Via Roma, 30

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 - 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
v. Nizza 57 - Tel. 683-487
Ai dipendenti Mutue prezzi speciali

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONI
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 46-687
visite dalle 10-12; 15-19

Un sorriso da trionfatrice grazie al dentifricio che SPUMEGGIA
Kolynos è il dentifricio ideale per la delicata bellezza della donna. Un centimetro appena di Kolynos sullo spazzolino e subito una schiuma abbondante e profumata riempie la bocca, pulisce i denti da tutti i lati, li rende candidi, dà una deliziosa impressione di freschezza. Un po' d'acqua e Kolynos si dissolve immediatamente. Kolynos non contiene ingredienti che lasciano in bocca alcun senso di grasso o di polvere.
KOLYNOS CREMA DENTIFRICIA
UN POCHINO BASTA MA TANTA SPUMA CHE RINFRESCA DETERGENDO
Kit.3-411

Ospiti in casa? s'impone un...
biancosarti
assaggiatemi...diverremo amici!

IDROSAN
BEVANDA DI SALUTE
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA
Ogni 3 scatole un bicchiere in regalo
PROF. PASQUINO
TORINO

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA E DURATA

ARREDAMENTO	12 RATE :: Mobilifici: Milano, c. Vercelli 38 - Tel. 28-040; Madama, v. 31 Cristina 22, tel. 61-300; Villeio, v. Lorenzo 42, tel. 40-383
BANCHI	stagno per Bar, tavolini, sedie, ghiacciaie, frigoriferi, arredamenti completi. - ARTE (GUASTA) Casa di Fiducia - Fondata nel 1920 Via Cottolengo, 3 - Telefono 21-839
CALZATURE	delle migliori marche ai migliori prezzi - Vasto assortimento Calz. BARBAROUX, v. Barbaroux 37 (di fronte all'Angerale)
CUCINE	Fornelli - Scaldabagni - Ferri da stiro a gas ed elettrici - Gabinetti ed accessori da bagno Soc. CASISTI - Via XX Settembre, 46 (di fronte Palazzo del Gas) - Tel. 45-887
GHIACCIAIE	ARTE «La Polare» marca di fiducia, qualità assolutamente superiore. Sconti per anticipata stagione G. GUASTA v. Cottolengo 3, tel. 21-839
MACCH. CUCIRE	Apparecchi Radio. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni. F.LLI LOTTI - via Mazzini 41
MACCH. CUCIRE	Prima di qualsiasi acquisto visitate la Ditta G. MONSELLO, via Montebello, 31 - Telefono 82-150 Le migliori marche i migliori prezzi
MOBILI	Vasto assortimento mobili Facilitazioni di pagamento COSTA GIACOMO - Via Davide Calandra, 17 Telefono 81-120
MOBILI	FRANC. CURTI Via Principe Amedeo, 29 Cucine - Tinelli - Camere da letto Pagamento da 12 a 20 rate
MOBILI	LOMBARDO Mobili in stile e comuni in 12 RATE Via Campana 15 - Telefono 61-300
MOBILIFICIO	SUBALPINO - Via Barbaroux, 11 Tutti i mobili per la casa comuni e di lusso di qualità e durata ai migliori prezzi con la facilitazione del pagamento da 12 a 30 rate.
OROLOGI	SVIZZERI di ogni tipo A RATE RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI ALBERA - Via Bertholet, 10 - Tel. 60-903
PELLICCE	LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE COSTA VIA MAZZINI, 36 (interno) - TORINO

LAVAZZA CAFFÈ
LA RINOMATA MISCELA
IN LATTE ORIGINALI DA Kg. 2.500